



Novembre 2025

RIFLESSIONI SULL'OPERATO DI RINASCITA 18 E SGUARDO DI INSIEME SULLE SUE PROSPETTIVE FUTURE.

Rinascita 18 è stato creato sulla base di un impulso ideale originario della sua fondatrice, nato dall'esigenza di rinnovare e ampliare le opportunità di studio e di approfondimento dell'Antroposofia come base per una qualità sempre crescente dei momenti formativi nell'ambito della didattica. D'altra parte sin dall'inizio era stata espressa con forza la necessità di aprire un dialogo e un confronto con gli aspetti più autentici della cultura contemporanea. Si voleva dare avvio ad un modo completamente innovativo di concepire la relazione e il confronto tra l'Antroposofia e gli scenari culturali e sociali contemporanei.

Tutto questo ha permeato l'attività di Rinascita 18 sin dall'inizio e ha raggiunto nel corso del tempo sempre maggiore chiarezza e incisività. E' stata inaugurata una nuova fase del dialogo tra Antroposofia e cultura contemporanea che ha dato luogo alla realizzazione di numerosi eventi culturali in collaborazione con diverse istituzioni accademiche. Si tratta essenzialmente della ricerca di una nuova prospettiva in rapporto al patrimonio dei contenuti dell'antroposofia e del loro potenziale creativo nel contesto della vita sociale contemporanea.

Questi contenuti nel contesto della attività di Rinascita 18 sono stati considerati non tanto in una prospettiva semplicemente dottrinarica, cioè come una somma di asserzioni e di prescrizioni normative, quanto piuttosto come uno strumento formidabile di auto educazione e di auto trasformazione da una parte, e dall'altra come strumento di introspezione e di esplorazione delle esigenze spirituali, culturali e sociali contemporanee. Questo, secondo la prospettiva di Rinascita 18, conferisce un carattere operativo alla conoscenza. Infatti la conoscenza non è stata concepita, nel contesto delle attività didattiche, come semplice informazione sulla base di una attitudine

ricettiva, quanto piuttosto il risultato di un esercizio attivo che incrementa la capacità autonoma di sperimentare e di operare nella realtà sulla base dello sviluppo delle proprie risorse individuali.

Il principio della libera iniziativa individuale costituisce senz'altro uno dei principi fondamentali dell'attività di Rinascita 18. La libertà viene infatti considerata il territorio sul quale possono germogliare i talenti individuali. Da questo punto di vista si potrebbe dire che gli ideali morali espressi nel libro "La Filosofia della Libertà" costituiscono l'anima di tutti i progetti e di tutte le realizzazioni di Rinascita 18. Secondo la prospettiva di Rinascita 18, una consapevolezza della vera essenza della libertà, come base di una vita spirituale che si emancipa dal principio dell'obbedienza, proprio per il fatto di essere l'espressione più importante del risveglio dell'anima cosciente, costituisce il presupposto necessario di una vita spirituale capace di attingere al patrimonio dell'Antroposofia per venire incontro ai problemi individuali e sociali dell'umanità contemporanea.

Questo punto di vista ha plasmato tutte le attività di Rinascita 18: un punto di vista anti ideologico che vuole superare l'astratta teoria facendo costante riferimento alla prospettiva fenomenologia di Goethe. Questo riferimento alla prospettiva fenomenologia di Goethe ha reso possibile andare sempre più in profondità nella conoscenza dei contenuti dell'Antroposofia in modo da avere la massima apertura nei confronti delle tematiche dell'umanità contemporanea, anzi di misurare il proprio grado di elaborazione dell'antroposofia dalla capacità di confrontarsi con i problemi e le esigenze spirituali dell'umanità contemporanea. Questo ha indotto gli organizzatori dell'attività di Rinascita 18 a investire un particolare impegno nella ricerca e nella valorizzazione delle capacità didattiche, nell'impegno costante a valorizzare di volta in volta in modo crescente tutte quelle risorse didattiche considerate valide in quanto frutto di una autentica elaborazione individuale.

Valorizzare le capacità didattiche dei docenti è stato sempre un impegno prioritario nella gestione e nella realizzazione delle attività di Rinascita 18. Non esiterei a dire che in questo momento, in conseguenza del lungo lavoro degli organizzatori, Rinascita 18 dispone di un nucleo didattico di altissima qualità. Proprio per questo, per le potenzialità raggiunte dopo anni di lavoro, l'attività di Rinascita 18 è entrata in una nuova fase in tutto il raggio delle sue iniziative, anche per quanto riguarda le iniziative culturali e il confronto con il mondo esterno. Ora più che mai si può utilizzare il termine "alta formazione". Si può parlare di alta formazione nel significato più proprio del termine, cioè nel significato di una elevazione a una prospettiva di formazione universale capace di cogliere il fondamento unitario di ciò che si manifesta nella varietà e nella molteplicità dei fenomeni e dei settori della cultura, e, proprio per questo consente di entrare nella specificità e nella particolarità di ogni ambito settoriale: può cioè congiungere in un unico processo formativo una ampia e profonda conoscenza della realtà con la specificità dei singoli settori di formazione e di specializzazione. Tutto ciò che si riferisce ad un settore specifico del conoscere e dell'agire umano

può essere praticato in modo corretto e benefico solamente se ricondotto alla sua relazione al contesto di quei contenuti universali entro i quali ritrova la sua ragion d'essere, il suo concreto valore e la sua specifica funzione nell'ambito delle attività umane.

In questa prospettiva a proposito delle attività formative di Rinascita 18 risulta appropriato il termine Master. Si tratta infatti di momenti formativi in cui ci si pone in una prospettiva più ampia del semplice seminario, proprio per il fatto che si va molto oltre l'esposizione di nozioni, teorie e regole. Nozioni, teorie e regole sono semmai considerati come semplice premessa e introduzione al lavoro reale che piuttosto deve immergersi in profondità, nelle ragioni che stanno a fondamento di ogni nozione, ragioni che stanno oltre ogni astratta teoria, oltre ogni arida nozione e che trasformano la conoscenza astratta in una concreta potenza operativa. Proprio in questo senso si può parlare di Master, nel senso che il concreto lavoro di formazione comincia oltre la nozione, comincia dove la nozione si trasforma in un esercizio interiore e dove la pratica non è più la semplice applicazione esteriore di una regola ma la acquisizione di una autentica capacità introspettiva intuitiva che per sua natura si trasforma in talento operativo. Ora ci troviamo di fronte a un progetto che, se viene realizzato segnerà un importante ampliamento nella stessa concezione del cammino formativo e forse uno strumento completamente nuovo per feconda presenza dell'antroposofia nel contesto della vita spirituale e culturale contemporanea: un progetto didattico veramente rivoluzionario. Un Master multidisciplinare che dovrebbe dare ai partecipanti contenuti, strumenti e metodologie per una formazione permanente, una formazione che si basa sullo sviluppo libero della propria capacità individuale di costruire il proprio modo di entrare in un rapporto creativo con la realtà, sia dal punto di vista esistenziale che dal punto di vista professionale in modo da fare del proprio talento individuale il fondamento della realizzazione individuale e sociale. Se questo progetto troverà realizzazione si potrà veramente entrare in un nuovo capitolo delle attività antroposofiche, dove libertà, conoscenza e creatività potranno trovare una loro sintesi superiore per il progresso dell'individuo e della società.